

Allegato A al Bando 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 979/2016

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO
BANDO REGIONALE 2016 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

"Misano in Comune", percorso di partecipazione per la revisione e integrazione del Regolamento Comunale che regola la partecipazione dei cittadini.

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

Comune di Misano Adriatico

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Misano Adriatico

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	ALBERTO
Cognome:	ROSSINI
Indirizzo:	via Repubblica, 140 - 47843 Misano Adriatico
Telefono fisso:	0541618407
Cellulare:	3204309711
Email:	arossini@comune.misano-adriatico.rn.it
PEC:	comune.misanoadriatico@legalmail.it

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
x	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio **l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato**. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Oggetto del percorso

Il percorso di partecipazione "**Misano in Comune**" è finalizzato alla revisione e integrazione del *Regolamento Comunale per la Partecipazione dei cittadini* e costituisce la prima fase di un progetto di partecipazione più ampio che seguirà tutte le fasi di elaborazione del nuovo Piano Strutturale e del RUE, per i quali è in corso di redazione il Quadro Conoscitivo.

La costruzione di un percorso di partecipazione, che corre parallelamente alla definizione dei nuovi strumenti di pianificazione comunale, offre la possibilità di generare un'incrementale evoluzione della **capacità democratica del territorio**, non solo da parte della cittadinanza, ma anche da parte del corpo amministrativo e politico stesso.

La predisposizione di un percorso partecipato in concomitanza con la redazione del quadro conoscitivo risulta particolarmente efficace perché permette di attuare un'integrazione tra piano e progetto partecipativo. L'integrazione è in primo luogo temporale; partecipazione e pianificazione corrono in parallelo, beneficiando l'una dei risultati intermedi dell'altra e viceversa. In questo modo, **il processo di piano diventa l'occasione per sviluppare un momento dialogico a tre "voci"**: la pubblica amministrazione, la cittadinanza e gli enti sovraordinati e di settore, promuovendo uno scambio inter-istituzionale e intersettoriale.

Perché questo progetto di pianificazione condivisa possa risultare efficace e trovi riscontro nella partecipazione dei cittadini, il Comune di Misano ha sentito la necessità di sviluppare un percorso partecipativo a esso propedeutico ma dotato di finalità specifiche e proprie, che accenda l'attenzione sui temi della partecipazione e che, al tempo stesso, operi una revisione degli strumenti esistenti di ordinamento della partecipazione dei cittadini.

Questa prima fase del progetto ha dunque l'obiettivo primo di **produrre una maggiore consapevolezza da parte di cittadini e amministrazione pubblica rispetto alle diverse forme di partecipazione e "cittadinanza attiva", per pervenire poi alla revisione e integrazione in forma partecipata del "Regolamento comunale per l'accesso alle prestazioni di tipo sociale, culturale, sportivo e turistico, per la partecipazione di cittadini singoli o associati alla gestione dei servizi comunali per l'utilizzo di spazi, sale e impianti sportivi nella disponibilità dell'amministrazione"**.

Il regolamento per la partecipazione dei cittadini oggi vigente è esclusivamente focalizzato sulla gestione dei "beni comuni" e circoscrive le attività di collaborazione tra cittadini e PA alle attività sportive, culturali, sociali e turistiche, dando quindi poca rilevanza ai temi della cura del territorio e degli aspetti ambientali, molto rilevanti in un territorio con grande potenziale ma fragile come quello

misanese. Inoltre il regolamento, circoscrivendo il suo campo di azione alla sola gestione dei “beni comuni”, definisce solo un aspetto della collaborazione dei cittadini, demandando ad altri strumenti e regolamenti le altre forme di partecipazione.

Al contrario, è volontà dell’Amministrazione Comunale promuovere una visione della partecipazione dei cittadini ampia e integrata, che non si riduca alla presentazione d’istanze e non si limiti alla gestione dei beni materiali, ma che rafforzi anche gli aspetti immateriali della collaborazione e della partecipazione: lo spirito di comunità, la fiducia, la sussidiarietà, il dialogo, l’ascolto reciproco.

A partire dal regolamento vigente e in vista della redazione dei nuovi strumenti urbanistici, **la finalità del percorso “Misano in Comune” è dunque quella di costruire uno strumento-quadro per la partecipazione** che, comprendendo sia gli aspetti “materiali” della partecipazione che quelli immateriali, operi una sintesi e una revisione della normativa sulla partecipazione, facilitandone la comprensione e il suo utilizzo da parte di tutta la cittadinanza.

Per queste ragioni, il progetto di partecipazione in oggetto mira a integrare, la necessaria revisione dello strumento **con un percorso di sensibilizzazione e condivisione con i cittadini sulle molte forme di partecipazione e cittadinanza attiva.**

Procedimento collegato al percorso

Il Percorso si colloca nella fase precedente l’avvio del procedimento per la revisione degli strumenti che disciplinano la partecipazione dei cittadini.

Inoltre la conclusione del progetto, e il recepimento degli esiti da parte dell’amministrazione comunale, saranno immediatamente precedenti l’avvio del percorso di elaborazione del PSC e del relativo progetto partecipativo.

Durante il percorso potranno essere coinvolti altri enti quali il GAL Valmarecchia e Valconca e i comuni contermini per una condivisione degli obiettivi e per il rafforzamento della partecipazione dei cittadini.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il percorso di partecipazione **“Misano in Comune”** è finalizzato alla revisione e integrazione del *Regolamento Comunale per la Partecipazione dei cittadini* e costituisce la prima fase di un progetto di partecipazione più ampio che seguirà tutte le fasi di elaborazione del nuovo Piano Strutturale e del RUE, per i quali è in corso di redazione il Quadro Conoscitivo.

A partire dal regolamento vigente e in vista della redazione dei nuovi strumenti urbanistici, **la finalità del percorso “Misano in Comune” è quella di costruire uno strumento-quadro per la partecipazione** che, comprendendo sia gli aspetti “materiali” della partecipazione che quelli immateriali, operi una sintesi e una revisione della normativa sulla partecipazione, facilitandone la comprensione e il suo utilizzo da parte di tutta la cittadinanza.

La concertazione si svilupperà attraverso attività di ascolto che promuovano la condivisione delle conoscenze, attività di co-progettazione e approfondimento sui principi e sulla struttura del Regolamento, per poi giungere a un’attività di sperimentazione/simulazione che palesi il ventaglio di possibili forme di collaborazione tra cittadini e pubblica amministrazione, previste dal regolamento.

Il percorso partecipativo si terminerà con un Forum Pubblico nel quale saranno presentati i risultati del progetto, le linee guida condivise per il “Nuovo Regolamento per la Partecipazione e la Collaborazione” e le fasi successive del percorso di partecipazione che seguirà l’elaborazione di PSC e RUE.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

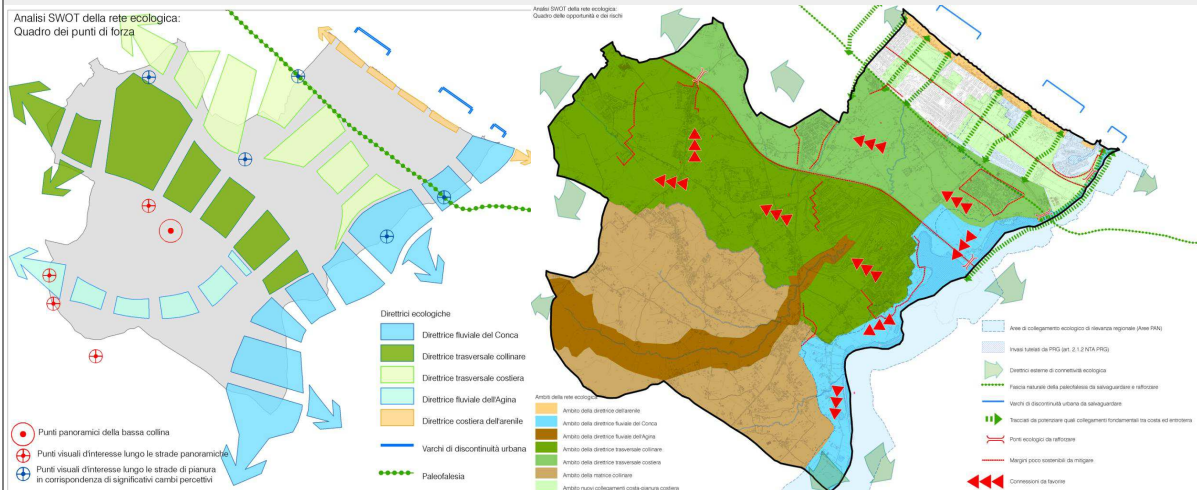
IL QUADRO DEL TERRITORIO

Misano Adriatico è un comune della costa riminese, posto all’estremità sud della Regione Emilia-Romagna. Ha circa 13.000 abitanti, una dimensione territoriale di 22,43 kmq che si sviluppa tra la linea di costa Adriatica a nord-est, il Comune di Riccione a nord, di Coriano e San Clemente a est e sud-est, con una densità abitativa di circa 580 ab/kmq contro la densità media della Provincia di Rimini di circa 380 ab/kmq.

Dal punto di vista insediativo è caratterizzato dalla recente urbanizzazione avvenuta fra la linea di costa ed il tracciato ferroviario Rimini-Ancona e da piccoli ma numerosi aggregati urbani collinari storici.

Dal punto di vista del **paesaggio**, il territorio è costituito da tre Unità di Paesaggio: Unità di Paesaggio della conurbazione costiera, della pianura alluvionale e intravalliva ed della collina. La struttura naturale dell’arenile costituisce anche un corridoio ecologico/antropico di connessione fra mare, ambiti urbanizzati, fiumi, varchi a mare. Un elemento di discontinuità del tessuto urbano è costituito dalle foci di due corsi d’acqua (l’Agina e il Conca) che tagliano trasversalmente la struttura

geomorfologica e che rappresentano uno degli elementi strutturanti il paesaggio, oltre che corridoi ecologici fondamentali. I varchi a mare rappresentano un ulteriore elemento di discontinuità fra la struttura urbana costiera, ambiti che costituiscono un fattore unico sia per la costruzione della rete ecologica provinciale, sia per il miglioramento delle qualità urbane della città costiera.



L'analisi della **popolazione** evidenzia come negli ultimi anni vi sia stata un relativo ringiovanimento medio della età dei misanesi, con un indice di vecchiaia nettamente migliore di quello provinciale. Dal punto di vista della realtà economica (imprese e mercato del lavoro e dell'occupazione) a Misano Adriatico il panorama è caratterizzato – dopo un periodo di crescita fino al 2011 del numero delle imprese e degli occupati - da una decrescita di tali numeri, che nel 2015 tornano ai livelli del 2005. Guardando le dinamiche nei diversi settori, si nota che in maggiore sofferenza sono l'agricoltura e il manifatturiero, mentre sono cresciuti il settore commerciale e quello dei servizi, denotando un sistema economico locale dinamico e capace di adeguarsi alla contingenza economica. E' utile sottolineare la sostanziale costanza del numero delle imprese del settore alberghiero e della ristorazione. Positivo anche il bilancio della capacità ricettiva complessiva, con l'aumento del numero delle strutture ricettive da 139 nel 2010 a 148 nel 2015. Il numero dei lavoratori residenti a Misano (dati INPS) è in lieve calo, soprattutto per mancanza di nuovi lavoratori immessi sul mercato del lavoro nella fascia più giovane.

IL NUOVO CICLO DI PIANIFICAZIONE:

I dati d'inquadramento generale del Comune di Misano sono stati desunti dal Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale Comunale in corso di formazione. L'Amministrazione Comunale ha, infatti, intrapreso un percorso utile a giungere alla predisposizione della nuova strumentazione urbanistica comunale, ora costituita dal PRG del 1997. Il nuovo strumento di pianificazione comunale farà particolare riferimento ad alcuni principi: la perequazione urbanistica, la sostenibilità, la qualità delle trasformazioni.

La formazione del nuovo piano non potrà non considerare il processo avviato dalla Regione Emilia-Romagna finalizzato alla definizione di una nuova legge regionale urbanistica. A tal proposito, nella

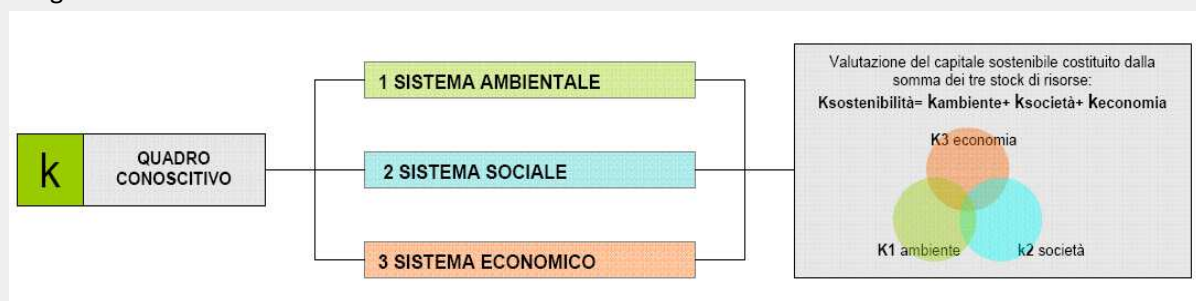
nuova strumentazione urbanistica di Misano Adriatico, si inseriranno gli obiettivi che sono già stati delineati per il nuovo testo di legge:

- Riduzione delle previsioni di consumo di suolo;
- Rigenerazione urbana di aree già urbanizzate;
- Semplificazione degli strumenti urbanistici, passando da una logica regolativa ad una negoziale e prestazionale, rifondando l'interesse pubblico sulla base di criteri non solo quantitativi ma anche qualitativi;
- Perequazione urbanistica finalizzata alla coerente distribuzione dei servizi.

Il taglio fortemente innovativo che l'Amministrazione intende dare al nuovo ciclo di pianificazione richiede un coinvolgimento particolarmente attento e strutturato della cittadinanza, che deve avere a disposizione tutti gli strumenti, conoscitivi, dialettici e normativi per partecipare al rinnovamento del proprio territorio.

Finalità ed approcci del quadro conoscitivo:

Il Quadro Conoscitivo in corso di formazione da parte dell'Ufficio di Piano, con la consulenza del Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara sarà redatto con particolare attenzione al principio dello "Sviluppo sostenibile" che, come noto, risiede in un rapporto fra sviluppo ed ambiente capace di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le possibilità delle generazioni future, ed uno sviluppo attento alle ragioni economiche, ambientali, dell'equità sociale e della comprensione delle diversità. Lo schema metodologico e concettuale del Quadro Conoscitivo, che inevitabilmente influenzerà il nuovo piano urbanistico comunale è sintetizzato nel seguente diagramma:



Parallelamente al Quadro Conoscitivo, il Comune e il Dip. di Architettura di UniFE stanno predisponendo un progetto partecipativo che accompagni la redazione del nuovo strumento urbanistico (PSC e RUE). Il progetto di cui al presente schema, per il quale si chiede il contributo regionale, è dunque il primo passo di un processo partecipativo che seguirà tutta la redazione del nuovo piano urbanistico.

LA PARTECIPAZIONE A MISANO

Il Comune di Misano è una realtà vivace dal punto di vista dell'impegno civico dei cittadini; lo dimostrano il numero di associazioni e comitati frazionali attivi sul territorio e le molte iniziative organizzate. Le istanze allegate testimoniano oltre che l'interesse per forme di collaborazione tra cittadinanza e PA anche un'attenzione molto viva per la cura del territorio e per gli spazi pubblici.

Tale attenzione in parte deriva da un progetto ampiamente partecipato – il “Progetto Conca” che ha visto fra le altre il coinvolgimento della popolazione del Comune di Misano Adriatico. Dopo quasi 10 anni dall’avvio del Progetto Conca, il Comune di Misano ha sentito la necessità –in preparazione dei nuovi strumenti urbanistici- di riaccendere l’attenzione della cittadinanza sui temi della partecipazione e della cura del territorio e della collaborazione, definendo per questi strumenti regolamentativi adeguati.

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

1. Creare opportunità di confronto per gli attori del territorio

- Individuare i molti attori attivi e attivabili presenti sul territorio, interessati (*o che potrebbero interessarsi*) ai temi della partecipazione, della *cittadinanza attiva* e della cura collaborativa dei beni comuni;
- Creare momenti informativi e di dialogo perché cittadini e stakeholders siano a conoscenza delle diverse realtà presenti sul territorio, al fine di costituire forme di collaborazione e di mutuo supporto non solo tra attori e amministrazione ma anche tra gli stessi stakeholders;
- Fornire agli attori del territorio un’opportunità per sviluppare un dialogo strutturato e costruttivo, attraverso la condivisione delle competenze e capacità specifiche.

2. Costruire un quadro condiviso delle aspirazioni del territorio

- Fare un ricognizione, in forma condivisa, delle diverse modalità di partecipazione della cittadinanza a Misano e delle attività pregresse o in corso;
- Individuare, in forma condivisa, le aree e gli spazi pubblici già gestiti, mantenuti o riattivati -anche in maniera informale o per attività temporanee- da cittadini;
- Definire e mappare, attraverso un percorso di condivisione, le aree e gli spazi che manifestano situazioni di degrado, abbandono o incuria e per i quali potrebbero stringersi patti di collaborazione;
- Individuare e mappare le aree, gli spazi e i servizi a maggior potenziale di attivazione, ovvero

rispetto ai quali si potrebbero sviluppare progetti di collaborazione con alta efficacia in termini di impegni-benefici-rilevanza.

3. Apprendere la collaborazione

- Sensibilizzare la cittadinanza rispetto al tema della partecipazione, dei beni comuni e della cittadinanza attiva attraverso una comunicazione interattiva, che metta in luce gli aspetti positivi della collaborazione tra cittadini e tra cittadini e PA;
- Costruire un rapporto fiduciario e partecipativo che faciliti i rapporti tra ente locale e cittadini, dando il la alle successive fasi del progetto di partecipazione che si svolgeranno parallelamente alla redazione degli strumenti di pianificazione comunali;
- Acquisire, da parte del corpo politico e tecnico dell'amministrazione comunale, gli strumenti e le tecniche elementari per lo sviluppo e la gestione di un progetto di partecipazione;
- Creare un'esperienza condivisa di partecipazione e concertazione, che porti ad un accrescimento del senso di comunità e di cittadinanza e a una responsabilizzazione dell'amministrazione pubblica come dei singoli cittadini nei confronti del territorio comunale.

4. Creare uno strumento-quadro per la partecipazione

- Concordare, in forma condivisa, i principi e i criteri rispetto ai quali ordinare, rivedere, integrare e ampliare gli strumenti di partecipazione oggi disponibili.
- Individuare le modalità, i ruoli e i compiti per promuovere l'attuazione del Regolamento dei per la Partecipazione e la Collaborazione.

5. Facilitare, promuovere, raccontare la partecipazione

- Creare momenti di confronto sui metodi per incentivare, anche attraverso la semplificazione delle procedure, la collaborazione pubblico/privato.
- Individuare, attraverso lo sviluppo del percorso partecipato, i metodi più efficaci per diffondere e sensibilizzare la cittadinanza e i portatori di interesse sui temi della cittadinanza attiva, della partecipazione, del governo e la cura dei beni comuni.
- Migliorare e rafforzare il senso civico dei cittadini e dei soggetti organizzati, favorendo la nascita di iniziative e progetti che possano creare sinergie e fungere da volano per azioni ulteriori.
- Identificare i metodi per valorizzare, promuovere e pubblicizzare i progetti dei cittadini al fine

di creare una rete di soggetti attivi sul territorio.

6. Sperimentare la partecipazione

- Sperimentare operativamente, mediante simulazioni e attività di co-progettazione, forme di partecipazione e collaborazione tra cittadini e PA (per il governo degli spazi pubblici e per la gestione di servizi).

Alcuni degli obiettivi indiretti

- Rafforzamento del rapporto di scambio e di collaborazione tra Comune e Istituto Scolastico;
- Sensibilizzazione degli studenti sui temi dei beni comuni, della cura e della tutela del territorio;
- Creazione di una rete di soggetti attivi e ampliamento della reti già esistenti;
- Rafforzamento del senso di responsabilità civica e della coesione sociale;
- Rilevamento delle situazioni di degrado e di abbandono;
- Attivazione di progetti che risolvano le suddette situazioni e riducano i costi di gestione e manutenzione dell'amministrazione;
- Attivazione di categorie a rischio di esclusione in progetti di utilità sociale che ne valorizzino il ruolo all'interno della comunità.

Indicare i risultati attesi del processo:

1. Gli attori

- Si definirà una Mappa degli attori presenti sul territorio, valutando per ognuno: l'interesse in relazione al progetto / piano, l'effetto del progetto sull'interesse dell'attore, il possibile ruolo dell'attore nelle varie fasi del progetto, il livello di collaborazione con l'ente e con gli altri attori. Tale schema sarà utile inoltre per identificare la modalità più efficace per la sollecitazione e il coinvolgimento di ciascun attore nel percorso.

2. La carta del territorio

- Si costruirà una carta condivisa del territorio, indirizzata ad individuare le forme di partecipazione già presenti sul territorio e le aree, gli spazi e i servizi che potrebbero essere oggetto di pratiche di collaborazione tra cittadini e amministrazione. Questa mappa, potrà essere integrata durante tutto il percorso e costituirà la base per la definizione delle attività successive. Sarà inoltre il primo layer di una cartografia partecipata che si stratificherà durante

il più ampio percorso di partecipazione che seguirà l'elaborazione di PSC e del RUE.

3. La PA partecipa

- Costituzione di un gruppo intersettoriale di persone, selezionate all'interno della struttura comunale, che siano di riferimento per l'attivazione di progetti collaborazione, per la promozione della partecipazione e che gestiscano il nuovo Regolamento dei Beni Comuni.

4. Un manifesto per la partecipazione

- Definizione dei principi e linee guida condivise in base ai quali modificare e integrare il Regolamento sulla partecipazione dei Cittadini.

5. I progetti pilota

- Definizione di alcuni progetti pilota di partecipazione e collaborazione per l'implementazione del Regolamento, che fungano da "bandiera" del nuovo corso preso dall'Amministrazione Comunale e che siano da volano per altri progetti.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di Misano Adriatico
Tipo atto:	Delibera di Giunta Comunale
Numero e data atto:	n. 93 del 28/07/2016
Link (eventuale) della versione online dell'atto	Testo delibera: http://80.88.161.40/sipal_ap/servlet/getFile?id=00391260403\18128\VERGIUC.PDF Allegato: http://80.88.161.40/sipal_ap/servlet/getFile?id=00391260403\18128\prop%20150%20All.%20A.pdf

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

Si allega copia testo della delibera di Giunta Comunale n. 93 del 28/07/2016.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
Alberto Rossini	Comune Misano Adriatico - <i>Responsabile di progetto</i>
Tamara Ferri	Comune Misano Adriatico - <i>Collaboratore nel progetto</i>
Agostino Pasquini	Comune Misano Adriatico - <i>Esperto cittadinanza attiva e Servizi Sociali</i>
Romeo Farinella	Citer-CFR - <i>Responsabile scientifico del progetto</i>
Sara Maldina	Citer-CFR - <i>Coordinatrice del progetto</i>
Elena Dorato	Citer-CFR - <i>Esperta di città attiva</i>
Marco Zaoli	Citer-CFR - <i>Consulente per gli aspetti di pianificazione e lettura del territorio</i>
Alfredo Alietti	Citer-CFR - <i>Consulente per gli aspetti di inclusione sociale e risoluzione dei conflitti</i>

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi.

Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	24 ottobre 2016
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6 mesi

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

La sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno sul territorio comunale di Misano, avverrà attraverso diversi strumenti partecipativi e di comunicazione che prevedono l'organizzazione di momenti di confronto presso luoghi fisici e canali di scambio per via telematica.

La mappatura degli attori del territorio costituisce la prima attività del progetto. Questa fornirà un quadro della comunità e sarà lo strumento che consentirà di verificare che la composizione del Tavolo di Negoziazione rispecchi la realtà sociale di Misano. In prima battuta infatti, i componenti del Tavolo di Negoziazione saranno i firmatari dell'Accordo Formale; tuttavia, qualora si riscontrasse la mancanza di alcuni attori di rilievo, questi verranno invitati a farne parte in fase di avvio del percorso.

Soggetti organizzati

Il Comune di Misano contatterà i soggetti organizzati – i sottoscrittori dell'accordo formale, gli attori individuati in fase di mappatura e altri che dovessero palesarsi dopo l'avvio del percorso - attraverso gli indirizzi di tutti i settori del Comune mediante forme di sollecitazione diretta, quali email e telefono.

Parallelamente e allo stesso modo, tutti i soggetti sottoscrittori dell'accordo formale diffonderanno le comunicazioni ai propri contatti.

Estendendo il coinvolgimento a tutti i settori del Comune e curando gli inviti in forma mirata si potranno raggiungere:

- le organizzazioni giovanili, le associazioni culturali e gli organizzatori di eventi legati al settore cultura;
- le associazioni ambientaliste e i soggetti che si occupano di educazione ambientale;
- le associazioni del commercio e della grande distribuzione organizzata;
- le associazioni di categoria e gli ordini professionali;
- il mondo della scuola e indirettamente le famiglie con bambini e ragazzi in età scolare;
- le associazioni e le cooperative di servizi che si occupano di disabilità e le famiglie che usufruiscono di questi servizi;
- gli operatori nel settore turismo (albergatori, ristoratori, tour operator, gestori di stabilimenti balneari) e i referenti delle corrispondenti associazioni di categoria;
- il mondo dello sport mediante le tante associazioni e società sportive che organizzano corsi,

eventi, appuntamenti competitivi nelle diverse discipline sportive.

Soggetti non organizzati

Attraverso attività e strumenti di sollecitazione indiretta si cercherà di coinvolgere ampia parte della cittadinanza: in primo luogo verrà realizzata una pagina web dedicata al percorso di partecipazione sul sito del Comune di Misano Adriatico. Tale pagina verrà pubblicizzata tramite post e link sul relativo account facebook.

Al fine di raggiungere anche i soggetti che non hanno accesso alle tecnologie informatiche, verranno pubblicati comunicati stampa sulle testate giornalistiche locali; locandine, brochure e materiale informativo verrà distribuito nei principali luoghi di pubblico servizio.

Soggetti a rischio di esclusione

Particolare attenzione verrà posta al coinvolgimento delle categorie a rischio di esclusione, sia in fase di comunicazione del progetto (utilizzando vari mezzi per garantirne il più ampio accesso), che in fase di svolgimento. Per questo il percorso di partecipazione **alterna attività di dialogo e di approfondimento ad attività più ludiche e pratiche**, che non richiedano necessariamente il parlare in pubblico.

Al fine di coinvolgere **i giovani**, si propone di sviluppare un'attività di lettura ed interpretazione del territorio finalizzata alla realizzazione di brevi video, che verranno poi pubblicati on-line e votati da tutti i cittadini. L'utilizzo di tecnologie che i ragazzi usano quotidianamente (smartphone e tablet), la possibilità di esprimersi in maniera personale e critica, la componente ludica e sfidante del concorso, sono elementi che possono catturare l'attenzione dei più giovani, solitamente restii a partecipare a confronti esclusivamente verbali. Tale attività verrà realizzata in collaborazione con Liceo linguistico paritario San Pellegrino (già firmatario dell'accordo formale), che si farà promotore del percorso tra gli studenti e le relative famiglie.

L'Associazione di Promozione Sociale IO CENTRO, sarà invece l'interlocutore principale per il coinvolgimento delle **persone con disabilità**.

Attraverso l'ufficio di pubblica istruzione e la collaborazione degli insegnanti verranno invitate al percorso le **famiglie di origine straniera**.

Gli strumenti di comunicazione utilizzati saranno, dunque:

- Comunicati stampa e articoli su giornali locali;
- Pagina web dedicata all'interno del sito del Comune, sulla quale verranno pubblicati puntualmente tutti i materiali informativi, i report di ciascun incontro, le immagini degli incontri;
- Inviti e reminder attraverso posta elettronica;
- Inviti mediante contatto telefonico diretto;
- Realizzazione e affissione di locandine con la pubblicizzazione degli incontri presso negozi, circoli, uffici aperti al pubblico, spazi sportivi, ecc;

- Post e link sulla pagina facebook dedicata al percorso di partecipazione;

Caratteristiche degli incontri pubblici partecipativi

Gli incontri:

- saranno calendarizzati in fase di avvio del percorso, in modo che tutti possano organizzarsi per parteciparvi e il calendario sarà sempre presente sulla pagina web dedicata del Comune di Misano e affisso presso la sede del Comune;
- si svolgeranno in luoghi facilmente raggiungibili per mezzo di auto, mezzi pubblici o bicicletta;
- si svolgeranno in sedi attrezzate per l'ingresso e la partecipazione di soggetti diversamente abili;
- si svolgeranno in orari di tardo pomeriggio o serali, o in giorni festivi;
- rispetteranno gli orari di inizio e di termine previsti nelle comunicazioni;
- saranno gestiti da facilitatori esperti.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Agli incontri pubblici potranno partecipare i singoli cittadini, tutte le realtà organizzate, i gruppi informali anche costituiti successivamente all'avvio del percorso.

I nuovi soggetti, sorti o manifestatesi successivamente all'avvio del processo verranno coinvolti ed informati secondo le modalità del punto precedente. In particolare, verranno aggiornati sull'avanzamento del percorso e sui risultati intermedi mediante l'invio dei report e dei resoconti intermedi prodotti fino a quel momento.

Tutti i materiali del percorso saranno scaricabili in ogni momento dal sito web del Comune e sarà possibile richiedere informazioni, materiali o inviare richieste ai contatti di posta elettronica e telefonici del Comune comunicati. I nuovi soggetti verranno poi inseriti nell'indirizzario del Comune in modo da ricevere direttamente via email tutti gli aggiornamenti sul percorso.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Composizione del Tavolo di Negoziazione

Il progetto prevede la costituzione di un Tavolo di negoziazione (TdN) composto inizialmente da alcuni componenti scelti dai sottoscrittori dell'accordo formale; tale composizione potrà essere ampliata al fine di garantire la partecipazione a soggetti portatori di punti di vista e interessi diversi: comitati di frazione, associazioni di categoria delle imprese, sindacati dei lavoratori, rappresentanti di istituti scolastici, organizzatori di eventi sportivi o culturali ed altri.

Finalità e compiti del Tavolo di Negoziazione

Il TdN costituisce lo strumento di indirizzo e di controllo di tutte le fasi del percorso partecipativo e dovrà verificare il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati prefissati, il corretto coinvolgimento della cittadinanza, l'efficacia del piano della comunicazione.

Il Tavolo di Negoziazione sarà inoltre lo spazio di mediazione e sintesi delle diverse istanze emerse durante il percorso partecipativo al fine della redazione di un Documento di Proposta Partecipata quanto più condiviso. Infine, il TdN farà da tramite tra cittadini e pubblica amministrazione, verificando il recepimento formale da parte del Comune dei risultati del percorso partecipativo.

Sarà compito del Tavolo di Negoziazione :

- seguire le fasi del processo e intervenire per prendere decisioni in ordine ad eventuali ostacoli o cambiamenti di programma;
- proporre ai facilitatori modifiche delle attività per raggiungere migliori risultati in termini di partecipazione e/o contenuti;
- fare sintesi di tutti gli apporti pervenuti durante il processo affinché il documento di proposta partecipata sia frutto di reale condivisione sia nei metodi utilizzati che negli obiettivi prefissati;
- esprimere una valutazione sugli strumenti di partecipazione utilizzati durante l'intero percorso ai fini di un suo miglioramento per progetti futuri;
- coinvolgere i soggetti che rappresentano affinché si impegnino anche nel perseguire i risultati che verranno definiti.
- approvare il documento finale e verificarne il recepimento.

Modalità di svolgimento degli incontri

Si prevede che il Tavolo di Negoziazione si riunisca tre volte: in fase di avvio per specificare obiettivi e indirizzi, in una fase intermedia per valutare i primi risultati e apportare correzioni o aggiustamenti, in conclusione per raccogliere gli esiti, valutare ex post il processo e impostare il prosieguo delle altre fasi del percorso partecipativo.

Durante il primo incontro verrà redatto un regolamento di funzionamento del TdN, che definirà:

- il ruolo, i compiti e la responsabilità del TdN rispetto al corretto svolgimento del processo, al raggiungimento dei risultati, al recepimento di questi da parte dell'Amministrazione;
- le modalità e i tempi del percorso partecipativo;
- i criteri di rappresentanza e le modalità di inclusione di nuovi soggetti;
- le modalità di risoluzione dei nodi conflittuali.

Il secondo incontro del Tavolo di Negoziazione si terrà dopo il focus group e ha lo scopo di valutare gli esiti della fase di ascolto e di approfondimento e di preparare le attività di co-progettazione.

Nella fase conclusiva del percorso, si terrà un ultimo incontro propedeutico all'elaborazione del Documento di Proposta Partecipata.

Gli incontri del Tavolo di Negoziazione verranno coordinati da un soggetto esterno dall'amministrazione comunale con competenza di facilitazione di gruppi. In apertura di ciascun incontro, il facilitatore aggiornerà i presenti sullo svolgimento del percorso e illustrerà l'ordine del giorno e gli obiettivi dell'incontro. Questi saranno concordati durante il primo incontro ed eventualmente integrati di volta in volta su richiesta dei partecipanti al TdN.

Al Tavolo presiederà sempre un rappresentante dell'Amministrazione Comunale.

Il Tavolo opererà in modalità di focus group e attraverso i metodi di DDDP il facilitatore porterà alla risoluzione gli eventuali nodi conflittuali. Al Tavolo sarà inoltre presente un tecnico della struttura comunale che si occuperà della verbalizzazione. Il verbale di ciascun incontro, approvato dai partecipanti al tavolo, verrà pubblicato sulla pagina dedicata del sito web del Comune di Misano Adriatico.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Il percorso partecipativo si compone di diverse attività volte a coinvolgere in prima istanza un numero ampio di persone, individuare alcune tematiche prioritarie di discussione, approfondirle attraverso momenti di dialogo ristretto e strutturato, verificarne la validità mediante un'attività di co-progettazione, identificare principi e linee guida quanto più condivisi per il Nuovo Regolamento per la Partecipazione e la Collaborazione.

Perché tutti questi punti si realizzino, il percorso prevede l'alternarsi di attività di ampio coinvolgimento quali concorso video, forum pubblici e cartografia partecipata (approccio a porta aperta), a attività più ristrette per le quali è prevista la prenotazione (*World café e Workshop di co-progettazione*), ad altre ancora (*focus group*) per le quali verrà selezionato un gruppo rappresentativo di partecipanti (approccio "a campione").

Il percorso si divide in una prima fase propedeutica di condivisione del percorso, in una di svolgimento (cui sottendono le fasi di apertura e di chiusura del percorso) e un'ultima fase di recepimento degli esiti del percorso da parte dell'Ente decisore.

CONDIVISIONE

1. Fase di avvio: è la fase propedeutica al percorso partecipato, nella quale si costruisce la rete di attori rappresentativi del territorio che parteciperanno alle attività di partecipazione e/o al tavolo di negoziazione. La raccolta dei dati, la mappatura e le attività di comunicazione sono condotte da un gruppo guida cui partecipano funzionari del settore Lavori Pubblici, Urbanistica e consulenti esterni esperti di strumenti e tecniche partecipative. Il gruppo di lavoro avvia il percorso e cura tutti gli aspetti logistici e di raccordo tra i soggetti coinvolti. In questa fase, sono previsti anche momenti formativi rivolti al personale del Comune sui temi del coinvolgimento dei portatori di interesse, delle tecniche e degli strumenti di facilitazione e co-progettazione.

- **Attività di formazione a tecnici e funzionari della PA riguardo a metodi e tecniche di partecipazione_** L'attività di formazione consisterà in una giornata di lavoro, durante la quale un esperto in tecniche e metodi di partecipazione illustrerà i principi della partecipazione, gli strumenti della DDDP, le tecniche di facilitazione e di mediazione di conflitti. Presenterà poi una serie di best practices; infine i partecipanti saranno chiamati a svolgere un'attività di role playing formativo sulle metodologie e gli strumenti precedentemente acquisiti. I tecnici e i funzionari saranno selezionati in modo da coprire la maggior parte dei settori della struttura comunale e in base all'interesse nei confronti del tema.
- **Mappatura degli attori_** A partire dai firmatari dell'accordo formale e con la loro collaborazione si individuerà, insieme a tecnici e funzionari della PA, gli attori più rappresentativi, valutando per ognuno: l'interesse in relazione al progetto / piano, l'effetto del progetto sull'interesse dell'attore, il possibile ruolo dell'attore nelle varie fasi del progetto, il livello di collaborazione con l'ente e con gli altri attori.
Particolare attenzione verrà posta nella mappatura e coinvolgimento degli attori più "deboli" e di quelli che, per diverse ragioni, più raramente hanno occasioni di dialogo con altre parti della società e con la Pubblica Amministrazione. La mappatura sarà quindi uno strumento utile a quantificare la vitalità sociale e civica del Comune di Misano e per individuare le forme e i modi per un mirato coinvolgimento degli attori mappati.

SVOLGIMENTO_ FASE DI APERTURA

2. Fase di ascolto: è la fase di condivisione delle conoscenze.

Misano in Frames_ L'attività mira a coinvolgere gli studenti degli Istituti Superiori di Misano in un concorso per la realizzazione di un video (da prodursi semplicemente con smartphone o tablet) di lettura e interpretazione del territorio. I video verranno pubblicati on-line e votati attraverso i sondaggi facebook. I risultati del concorso verranno presentati al Forum pubblico di apertura.

Forum pubblico di apertura_ Durante il forum pubblico di apertura verranno presentati ai cittadini gli obiettivi del percorso partecipato, i tempi e le modalità di partecipazione. Verranno poi illustrate, anche attraverso la partecipazione di esterni le diverse forme di partecipazione e di cittadinanza attiva e i benefici che ne conseguono. Il forum verrà organizzato sotto forma di tavola rotonda e cittadini saranno stimolati ad intervenire. Al termine della giornata, verranno premiati i video vincitori del Concorso “Misano in Frames”.

Cartografia partecipata_ Inizialmente, verranno presentati mediante materiale grafico di immediata comprensione, alcuni esiti delle analisi sviluppate in sede di Quadro Conoscitivo. A partire da questi dati e dai video dei ragazzi degli istituti, si svilupperà un dialogo aperto sulle criticità del territorio e sugli ambiti con maggiore potenziale per le attività di cura e governo da parte dei cittadini. Questo momento si concluderà attraverso un’attività di cartografia partecipata, finalizzata a definire le aree maggiormente suscettibili di riattivazione da parte della cittadinanza.

- Partecipazione: la partecipazione è aperta a tutti e non sarà necessaria la prenotazione. La base cartografica verrà lasciata per alcune settimane presso la sede Comunale, affinché anche i cittadini non presenti all’evento abbiano la possibilità di esprimersi.
- Aspetti logistici, materiali e tempi: verrà preparata una base di grandi dimensioni sulla quale (a seguito di un primo momento di dialogo) i partecipanti potranno appuntare commenti e proposte. L’attività durerà circa 2 ore.
- Comunicazione: l’attività verrà comunicata mediante i canali precedentemente descritti. L’attività verrà ripresa mediante foto e/o video, puntualmente pubblicati sui canali informatici del progetto. I commenti e le proposte verranno trascritti e riportati in un report che darà conto, anche per mezzo di grafici, la cartografia realizzata.

SVOLGIMENTO_ FASE DI CHIUSURA

3. Fase propositiva: la fase propositiva costituisce il nucleo del percorso di partecipazione. Attraverso vari momenti di confronto (world caffè e focus group) si arriverà alla definizione condivisa dei principi, della struttura e delle finalità del Regolamento dei Beni Comuni. Questo verrà poi messo alla prova e sperimentato attraverso un’attività laboratoriale di progettazione per la riattivazione di una (o di alcune) delle aree identificate in fase di ascolto.

World caffè_ Mediante questa attività verrà stimolato, in un clima spontaneo e informale, il dialogo e la condivisione di idee riguardo al tema della partecipazione nel Comune di Misano e a questioni più specifiche riguardanti il Regolamento oggetto del percorso. Ogni tavolo dovrà affrontare una domanda, che sarà posta in maniera semplice e chiara e mirata ad attivare un dialogo focalizzato ed efficace. I partecipanti saranno suddivisi in piccoli gruppi ed invitati a scambiarsi di tavolo ogni 30 minuti.

- Partecipazione: la partecipazione è aperta a tutti ma sarà necessaria la prenotazione.
- Aspetti logistici, materiali e tempi: A ciascun tavolo verrà fornito materiale informativo e di supporto utile allo sviluppo dell'attività. L'attività durerà circa 3 ore.
- Comunicazione: l'attività verrà comunicata mediante i canali precedentemente descritti. Particolare attenzione verrà posta nel favorire la partecipazione delle categorie a rischio di esclusione. Il modulo per di iscrizione sarà scaricabile, fin dall'avvio del processo, sul sito web del Comune e disponibile in formato cartaceo presso tutti gli uffici pubblici. L'attività verrà ripresa mediante foto e/o video, puntualmente pubblicati sui canali informatici del progetto. Gli esiti dei tavoli verranno trascritti e riportati in un report, che sarà pubblicato tempestivamente mediante i canali informatici del progetto.

Focus group_ Questa attività rappresenta il momento di approfondimento dei risultati emersi durante i primi eventi partecipativi e sarà funzionale alla definizione dei principi e delle linee guida per il Regolamento.

- Partecipazione: verrà selezionato un campione di soggetti rappresentativi.
- Logistica, materiali e tempi: Agli inviti verranno allegati tutti i materiali informati, gli esiti intermedi del processo e i report degli eventi, al fine di aggiornare tutti i partecipanti sullo stato di avanzamento del percorso e sviluppo incrementale e di maggior approfondimento delle tematiche fino a quel momento emerse. L'attività durerà circa 2 ore.
- Comunicazione: i soggetti costituenti il campione rappresentativo selezionato verranno invitati mediante gli strumenti di sollecitazione diretta precedentemente elencati. Ad ogni partecipante sarà richiesta conferma di partecipazione in modo da poterne prevedere la sostituzione. L'attività verrà ripresa mediante foto e/o video, puntualmente pubblicati sui canali informatici del progetto. Gli esiti dell'attività verrà raccolto in un report, che sarà pubblicato tempestivamente mediante i canali informatici del progetto.

Laboratorio di progettazione_ Questa attività è finalizzata a coinvolgere i cittadini nella formulazione di possibili progetti pilota per l'attuazione del Regolamento per la Partecipazione e la Collaborazione, verificandone l'efficacia. I partecipanti saranno suddivisi in gruppi: alcuni lavoreranno sulle aree a maggiore potenziale di attivazione definite dalle precedenti fasi del percorso, mentre altri gruppi lavoreranno su tematiche non localizzabili e trasversali, che saranno identificate in sede di Focus Group e validate, corrette o integrate dal Tavolo di Negoziazione.

- Partecipazione: la partecipazione è aperta a tutti ma sarà necessaria la prenotazione.
- Aspetti logistici, materiali e tempi: A ciascun gruppo di lavoro verrà fornito materiale informativo e di supporto utile allo sviluppo dell'attività. L'attività durerà circa 3 ore: ogni gruppo lavorerà per un'ora su un tema specifico, al termine della quale i gruppi verranno ricomposti per continuare la discussione su altre tematiche per un'altra ora

circa. Alla fine delle due sessioni, i rappresentanti di ciascun gruppo presenteranno in sessione plenaria gli esiti delle attività.

- **Comunicazione:** l'attività verrà comunicata mediante i canali di sollecitazione diretta e indiretta precedentemente descritti. Particolare attenzione verrà posta nel favorire la partecipazione delle categorie a rischio di esclusione. Il modulo per di iscrizione sarà scaricabile, fin dall'avvio del processo, sul sito web del Comune e disponibile in formato cartaceo presso tutti gli uffici pubblici. L'attività verrà ripresa mediante foto e/o video, puntualmente pubblicati sui canali informatici del progetto. Degli esiti dell'attività verrà redatto un report, che sarà pubblicato tempestivamente mediante i canali informatici del progetto.

RECEPIMENTO

4. Fase Conclusiva_ La fase conclusiva mira alla sintesi delle istanze e delle proposte che, durante il percorso partecipato, sono progressivamente emerse grazie a un processo condiviso di affinamento e di scrematura delle priorità. Questa fase prevede la redazione del Documento di Proposta Partecipata, la sua presentazione alla cittadinanza in un forum pubblico e il suo recepimento da parte dell'ente.

Forum pubblico di Chiusura in cui verranno presentati ai cittadini gli esiti del percorso partecipato e gli ulteriori sviluppi del processo, quelli previsti e altri che eventualmente venissero a delinearsi. Il forum è aperto a tutta la cittadinanza, senza obbligo di iscrizione e verrà comunicato con largo anticipo e attraverso tutti gli strumenti previsti dal piano di comunicazione. Il forum verrà organizzato sotto forma di tavola rotonda e cittadini saranno stimolati ad intervenire. Al termine dell'attività verrà distribuito ai partecipanti un breve questionario di valutazione e gradimento del percorso. Il resoconto del forum verrà pubblicato anche mediante foto e video sulla pagina web dedicata del sito del Comune. Ugualmente, verranno diffusi i risultati del questionario di valutazione del percorso.

GESTIONE DEI NODI CONFLITTUALI

Per la risoluzione di eventuali nodi conflittuali si utilizzeranno i metodi delle DDDP e in particolare il **Metodo del Consenso:**

1. **Discussione aperta:** il tema è discusso al fine di condividere le informazioni e individuare i diversi pareri.
2. **Definizione di una prima proposta:** sulla base della discussione, viene elaborata in modo formale una proposta di soluzione del problema.
3. **Verifica del consenso:** il facilitatore chiede a ogni membro del gruppo se concorda con la proposta.
4. **Identificazione e definizione delle obiezioni:** se il consenso non è raggiunto, ciascun

dissenziente presenta la propria obiezione alla proposta, che può essere accettata o può far partire un altro ciclo di discussione per affrontare e chiarire l'obiezione.

5. **Ridefinizione della proposta:** la proposta è modificata, riformulata o riscritta, nel tentativo di affrontare le obiezioni.
6. **Ulteriore verifica del consenso** che dovrebbe costituire una sintesi condivisa dei pareri iniziali e delle obiezioni e contro-obiezioni sorte in seguito.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Il piano della comunicazione parte da alcuni principi, rispetto ai quali sono state definite le specifiche azioni di comunicazione, in relazione agli obiettivi prefissati, agli attori da coinvolgere e alle risorse disponibili:

- **Promuovere una comunicazione interattiva, puntuale e precisa**, che permetta al destinatario della comunicazione di esprimersi a sua volta e che fornisca informazioni attendibili, aggiornate e comprensibili a tutti.
- **Utilizzare diversi strumenti per raggiungere più persone:** comunicare attraverso gli strumenti dell'ICT ma anche con mezzi "tradizionali" per le persone che non hanno dimestichezza con la tecnologia. Coinvolgere i partecipanti in modo attivo (**outreach**), facendo sì che anche le categorie più marginalizzate siano rappresentate.
- **Monitorare** l'efficacia della comunicazione e i bisogni informativi emergenti;
- **Dare la possibilità anche ai "non partecipanti" di mantenersi aggiornati** rispetto all'evoluzione del processo, pubblicando al termine di ogni attività report, verbali, e risultati intermedi raggiunti, in modo tale che il percorso si configuri come un processo aperto e trasparente.

In base a questi principi, il piano della comunicazione prevede le seguenti attività.

Nella fase di avvio del percorso di partecipazione:

- realizzazione **di una pagina web dedicata sul sito del Comune di Misano** al fine di consentire un'adeguata e tempestiva comunicazione durante l'intero percorso;
- Realizzazione di una pagina facebook dedicata al percorso di partecipazione;
- Realizzazione di un logo del progetto;
- elaborazione e pubblicazione (on-line e off-line) di una brochure di presentazione del percorso contenente: oggetto e obiettivi del percorso, attività e **calendario degli incontri, modalità di partecipazione;**
- **Inviti per via diretta e indiretta**, secondo le modalità illustrate precedentemente;
- Si produrranno comunicati stampa sui giornali locali e verrà distribuito materiale informativo nei principali luoghi di pubblico servizio.

Durante lo svolgimento del percorso di partecipazione:

- Prima di ogni attività, documenti e schede di lavoro utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione saranno pubblicati on line e inviati via email ai presenti nell'indirizzo del Comune. Per ricevere informazioni e chiarimenti in merito alle attività sarà possibile contattare direttamente personale preposto dell'Amministrazione Comunale attraverso una e-mail dedicata;
- In occasione delle attività di partecipazione verrà presentato l'avanzamento del percorso partecipativo e fornito materiale di supporto allo svolgimento delle attività; verrà inoltre rilevata il numero di partecipanti e la loro composizione (rappresentatività dei diversi settori della società, presenza di giovani, di donne e di persone di origine straniera), al fine di valutare l'efficacia delle misure per il coinvolgimento delle categorie a rischio di esclusione.
- Al termine di ogni attività verrà redatto un **report** e pubblicato su web. Lo strumento del resoconto consente di organizzare i contributi emersi dal confronto affinché emerga la progressione verso i risultati attesi.

Nella fase conclusiva del percorso di partecipazione:

- In occasione del forum pubblico di chiusura verrà distribuito un questionario per la valutazione dei diversi aspetti del processo: aspetti logistici ed organizzativi, contenuti, grado di collaborazione tra i partecipanti e gestione delle situazioni di conflitto.
- Verrà elaborato un **Report finale**, che conterrà le modalità e gli strumenti di lavoro utilizzati, il numero e l'elenco dei partecipanti, gli esiti del processo, la valutazione del percorso da parte dei partecipanti. Questo verrà pubblicato sulla pagina web dedicata del Comune di Misano Adriatico e inviato per email a tutti i partecipanti al percorso.
- Il **Documento di Proposta Partecipata**, presentato e discusso durante il Forum Pubblico di Chiusura, verrà diffuso off-line e on-line (Comunicati stampa, materiale informativo presso uffici pubblici, pagina web, account facebook del Comune, altri canali off-line e on-line del Comune e dei partner di progetto).

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	<p>Tavolo di Negoziazione: 20 partecipanti.</p> <p>Forum di apertura e di chiusura: 100 partecipanti ciascuno.</p> <p>Altri eventi di partecipazione: 50 partecipanti ciascuno.</p> <p>Persone raggiunte mediante comunicazioni off-line e via web: 1000 persone.</p>
---	---

Descrizione delle fasi (tempi):

	Attività di partecipazione	Descrizione	Tempi
Fase di avvio			
1	Giornata Formativa PA	<i>Attività formativa per tecnici e funzionari della PA sui metodi e le tecniche di partecipazione</i>	ottobre 2016
2	Mappatura degli stakeholders	<i>Individuazione, insieme a tecnici e funzionari della PA, degli attori più rappresentativi del territorio da includere eventualmente nel TdN</i>	ottobre 2016
3	Primo Tavolo di Negoziazione	<i>Incontro di indirizzo per la condivisione degli obiettivi</i>	ottobre 2016
Fase di ascolto			
4	Lancio del concorso "Misano in frames"	<i>Concorso per la realizzazione di un video diretto ai ragazzi delle scuole superiori del comune</i>	ottobre 2016
5	Forum pubblico di apertura e presentazione dei risultati del concorso	<i>Assemblea pubblica con la partecipazione di esperti per la presentazione del progetto</i>	dicembre 2016
6	Laboratorio di cartografia partecipata	<i>Attività per la condivisione di idee riguardo al tema della partecipazione nel Comune di Misano e la definizione di scenari e proposte più specifiche riguardanti il Regolamento</i>	dicembre 2016
Fase propositiva			
7	World caffè	<i>Attività per la condivisione di idee riguardo al tema della partecipazione nel Comune di Misano e la definizione di scenari e proposte più specifiche riguardanti il Regolamento</i>	gennaio 2017
8	Focus group	<i>Approfondimento dei risultati emersi durante i primi eventi partecipativi e definizione dei principi e delle linee guida per il Regolamento</i>	febbraio 2017
9	Secondo Tavolo di Negoziazione	<i>Incontro di verifica sui risultati intermedi del percorso</i>	febbraio 2017

10	Laboratorio di progettazione	<i>Formulazione di possibili progetti pilota per l'attuazione del Regolamento</i>	febbraio 2017
Fase conclusiva			
11	Terzo Tavolo di Negoziazione	<i>Incontro conclusivo e redazione del Documento di proposta partecipata</i>	marzo 2017
12	Forum pubblico di Chiusura	<i>Presentazione dei Risultati del percorso</i>	marzo 2017

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

1) Istanza PROT.5669 del 09-03-2016 2) Istanza PROT.20496 del 15-12-2015

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

<p>Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:</p>	<p>http://www.misano.org/?!DC=24 (Statuto)</p> <p>http://www.misano.org/intra/upload/contenuti/file/regreferendum.pdf (Regolamento per la disciplina del referendum consultivo comunale)</p> <p>http://www.misano.org/intra/upload/contenuti/file/regolamentoprestazioni.pdf (Regolamento comunale per l'accesso alle prestazioni di tipo sociale, culturale, sportivo e turistico, per la partecipazione di cittadini singoli o associati alla gestione dei servizi comunali e per l'utilizzo di spazi, sale e impianti sportivi nella disponibilità dell'amministrazione)</p>
---	---

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

- | |
|---|
| <p>1) Articolo Corriere Romagna di Rimini e San Marino del 20-03-2016;
2) Articolo Voce di Romagna del 20-03-2016</p> |
|---|

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No
-------------------------------------	----	--------------------------	----

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

--

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

<p>Comune di Misano Adriatico, con sede in via Repubblica, 140 - Misano Adriatico; Liceo Linguistico San Pellegrino con sede in via Massimo d'Azeglio 8 - 47843 Misano Adriatico; A.S.D. Misano Rugby con sede in Via Del Convento, 12 - Misano Adriatico; ASD Associazione Polisportiva Misano Carlo Levi con sede in Via Cairoli 6/a - Misano Adriatico; Associazione di promozione sociale IO CENTRO con sede in Via del Carro, 23/b - Misano Adriatico; Associazione Sportiva Dilettantistica Tenuta Il Fondo Circolo Ippico con sede in Via Fornace 2/a - Misano Adriatico; F.C.D. VIS MISANO con sede in Via Giles Villeneuve - Misano Adriatico; ASD Nuovo Sci Club Misano con sede in Via Tavoleto, 132 - Misano Adriatico; ASD MOTOCLUB Misano Adriatico con sede in Via Scacciano, 63 - Misano Adriatico; ASD Atletica Santamonica con sede in Via Gilles Villeneuve - Misano Adriatico; AGESCI - Associazione guide e scout cattolici italiani con sede in Via Dante Alighieri 6 - Misano Adriatico; ASDC Valle del Conca Nordic Walking e Mountain Bike con sede in Via C.A Dalla Chiesa, 17F - Misano Adriatico; ASD Pietas Julia Misano con sede in Via Saffi, 56 - Misano Adriatico; ASD Karate Club Banci con sede in Via G. Villeneuve 29 - Misano Adriatico; Associazione tennis dilettantistica Misano Out con sede in Via Rossini, 8 - Misano Adriatico; Centro sociale ricreativo culturale autogestito Giuseppe Del Bianco con sede in Via Carro, 21 - Misano Adriatico; ASD Misano Podismo con sede in Via Litoranea Nord 75 - Misano Adriatico; Comitato Cittadino di Scacciano con sede in via Scacciano 61 - Misano Adriatico; Comitato di frazione Misano Monte con sede in Piazza Castello, 3 - Misano Adriatico; Confartigianato della Provincia di Rimini, con sede in Via Marecchiese 22 - Rimini; Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Rimini, con sede in Viale Italia 9/11 - Rimini;</p>
--

Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Rimini con sede in Corso d'Augusto, 97 - Rimini;

AUSER Associazione di Volontariato con sede in Via Caduti di Marzabotto, 30 - Rimini;

Legacoop Romagna con sede in Via Faentina, 106 - Ravenna;

Comitato Cittadino Misano Brasile con sede in via Litoranea Nord, 75 - Misano Adriatico

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:**

I componenti del TdN e altri cittadini partecipanti al percorso che ne facessero richiesta costituiranno il "Gruppo di monitoraggio" che avrà il compito di seguire anche dopo la conclusione del percorso il recepimento degli esiti del processo da parte dell'Amministrazione Comunale e i relativi sviluppi operativi da questa posti in essere. Il Gruppo di Monitoraggio dovrà inoltre valutare l'efficacia del Nuovo Regolamento per la Partecipazione e la Collaborazione e potrà concordare con l'Amministrazione eventuali attività ulteriori volte a garantire un più completo raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Il Tavolo di Negoziazione verrà chiamato inoltre a dare un breve contributo finale critico in merito allo svolgimento del percorso.

Per questo, affinché il monitoraggio ex-post sia effettivo, immediatamente dopo la conclusione del percorso partecipativo, verrà:

- Pubblicato l'atto formale di impegno da parte del Comune nei confronti degli esiti del progetto;
- Istituito formalmente un "Gruppo di Monitoraggio" ristretto, composto da alcuni dei componenti del TdN e dei partecipanti al percorso;
- Concordata una calendarizzazione di incontri tra "Gruppo di Monitoraggio" e la Pubblica Amministrazione;
- Concordato tra "Gruppo di Monitoraggio" e Ente comunale l'organizzazione di alcuni eventi pubblici finalizzati alla promozione delle diverse forme di partecipazione e di Cittadinanza Attiva e alla presentazione delle attività avviate in questo senso dalla cittadinanza.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

I risultati del processo saranno comunicati attraverso:

- la redazione del **documento di proposta partecipata** scaricabile dalle pagine web dedicate e consultabile in formato cartaceo presso gli uffici pubblici;
- il **forum conclusivo** pubblico aperto alla cittadinanza per la presentazione/promozione degli esiti del processo di partecipazione e del Regolamento per i Beni Comuni;
- i **post e link** sull'apposita pagina **Facebook**;
- **articoli** dedicati agli esiti del percorso sui giornali locali.

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	/	/	/	/	/	/
indicare dettaglio della voce di spesa	/	/	/	/	/	/
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	400,00	/	/	400,00	100%	0%
indicare dettaglio della voce di spesa	/	/	/	/	/	/
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	7.300,00	4.900,00	/	2400,00	33%	67%
Organizzazione e conduzione delle attività di partecipazione e degli incontri del TdN	5.800,00	3.780,00	/	1.620,00	30%	70%
Sintesi dei risultati delle attività di partecipazione	1.200,00	1.120,00	/	480,00	30%	70%
Predisposizione materiale di lavoro per attività partecipative	300,00	/	/	300,00	100%	0%
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	1.700,00	760,00	/	940,00	55%	45%
Progettazione grafica coordinata del progetto	500,00	250,00	/	250,00	50%	50%
Elaborazione grafica dei materiali informativi e promozionali	500,00	300,00	/	200,00	40%	60%
Spese vive per diffusione dei risultati	700,00	210,00	/	490,00	30%	70%
TOTALI:	9.400,00	5.660,00	/	3.740,00	40%	60%

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2016-2017 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2016 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2017 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITA'		COSTI		
	TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2016+2017)
Attività di formazione				
F1	Giornata formativa per la PA <i>Giornata di formazione sulle tecniche di facilitazione e co-progettazione con i tecnici e funzionari della PA</i>	400,00	-	400,00
Attività di partecipazione				
P1	Mappatura degli stakeholders <i>Individuazione, insieme a tecnici e funzionari della PA, degli attori più rappresentativi del territorio da includere eventualmente nel TdN</i>	-	-	-
P3	Primo Tavolo di Negoziazione <i>Condivisione principi finalità e obiettivi e redazione regolamento</i>	300,00	-	300,00
P4	Organizzazione concorso e premiazione "Misano in frames" <i>Concorso per la realizzazione di un video diretto ai ragazzi delle scuole superiori del comune</i>	500,00	-	500,00
P5	Forum pubblico di apertura e presentazione dei risultati del concorso <i>Assemblea pubblica con la partecipazione di esperti per la presentazione del progetto</i>	500,00	-	500,00
P6	Laboratorio di cartografia partecipata <i>Attività per la condivisione di idee riguardo al tema della partecipazione nel Comune di Misano e la definizione di scenari e proposte più specifiche riguardanti il Regolamento</i>	500,00	-	500,00

P7	Grafica per la Cartografia partecipata			
	<i>Creazione della mappa di base per il laboratorio di cartografia partecipata</i>	300,00	-	300,00
P8	World caffè			
	<i>Attività per la condivisione di idee riguardo al tema della partecipazione nel Comune di Misano e la definizione di scenari e proposte più specifiche riguardanti il Regolamento</i>	-	1.200,00	1.200,00
P9	Focus group			
	<i>Approfondimento dei risultati emersi durante i primi eventi partecipativi e definizione dei principi e delle linee guida per il Regolamento</i>	-	500,00	500,00
P10	Secondo Tavolo di Negoziazione			
	<i>Incontro di verifica sui risultati intermedi del percorso</i>	-	300,00	300,00
P11	Laboratorio di progettazione			
	<i>Formulazione di possibili progetti pilota per l'attuazione del Regolamento</i>	-	1.200,00	1.200,00
P12	Terzo Tavolo di Negoziazione			
	<i>Incontro conclusivo e redazione del Documento di proposta partecipata</i>	-	300,00	300,00
P13	Forum pubblico di Chiusura			
	<i>Presentazione dei Risultati del percorso</i>	-	500,00	500,00
Attività di comunicazione				
C1	Progettazione grafica coordinata			
	<i>Ideazione di un logo del progetto e dei templates per brochures, resoconti e locandine</i>	500,00	-	500,00
C2	Elaborazione grafica materiali informativi e promozionali			
	<i>A partire dai templates, elaborazione grafica di resoconti, brochures e locandine</i>	100,00	400,00	500,00
C3	Spese per la diffusione dei risultati			
	<i>Spese per stampe e distribuzione di materiali informativi e promozionali</i>	250,00	450,00	700,00
Attività di sintesi e redazione dei resoconti				
S1	Redazione report - resoconti attività di partecipazione			
	<i>Al termine di ogni attività di partecipazione, redazione di un resoconto, che comprenda</i>	-	200,00	200,00

	<i>anche come si è svolta l'attività, il numero di partecipanti (specificando la presenza in termini numerici di donne e giovani) e gli esiti a cui si è giunti</i>			
S2	Contributo alla redazione delle relazioni intermedie e finali <i>A partire dai report delle attività, si redigeranno, insieme alla struttura comunale, le relazioni previste da progetto, secondo gli schemi forniti dalla Regione</i>	-	200,00	200,00
S3	Stesura del Documento di Proposta Partecipata <i>Redazione in forma definitiva, sulla base degli esiti del percorso del Percorso e della bozza del DoPP definita dal TdN, del Documento di Proposta Partecipata</i>	-	800,00	800,00
tot.			3.350,00	6.050,00
			6.050,00	9.400,00

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Misano Adriatico	5.660,00 euro

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

GIANNINI STEFANO

 ,
legale rappresentante di

COMUNE DI MISANO ADRIATICO

 ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 ottobre 2016. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale (punto 13.3 del Bando).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto (punto 13.4 e 13.5 del Bando).
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale** (Allegato B del Bando 2016). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione (punto 13.8 del Bando).

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.10 del Bando).
6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.11 del Bando).
7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.12 del Bando).
8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.13 del Bando).

Data,
29/07/2016

Firma del Legale rappresentante
dell'Ente o di altro Soggetto richiedente
Avv. Stefano Giannini
(FIRMATO DIGITALMENTE)

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Testo Delibera di Giunta Comunale n. 93 del 28/07/2016
2. Accordo Formale e relativi allegati
3. Istanze di cui al punto O) del presente schema
4. Altra documentazione di cui al punto P) del presente schema
5. Schema grafico del Progetto